

A.1.14. Verifica dei risultati attesi, dinamicità del Piano

Lo schema di attuazione-gestione del Piano è basato su una impostazione dinamica che si esplica attraverso un processo continuo di verifica dei risultati delle misure e di adeguamento delle stesse fino al punto di convergenza sugli obiettivi prefissati.

La procedura gestionale si attua attraverso i seguenti passi:

- controllo del progressivo avvicinamento al traguardo del Piano;
- in caso di raggiungimento dello stato di qualità obiettivo: controllo a garanzia del mantenimento delle condizioni di qualità;
- in caso di non raggiungimento dello stato di qualità obiettivo: adeguamento delle risposte e aggiornamento del Piano.

Lo strumento di verifica del grado di avvicinamento agli obiettivi del Piano è costituito principalmente dal monitoraggio ex D.Lgs. 152/99, integrato dagli ulteriori indicatori evidenziati per gli stati bersaglio (cfr. A.1.10) e dalle informazioni sullo stato d'avanzamento delle misure poste in atto.

Le monografie tecniche delle aree idrografiche contengono l'indicazione, per ognuna delle misure del Piano:

- delle tempistiche di attuazione;
- dei risultati attesi e delle relative tempistiche;
- delle modalità di monitoraggio dell'efficacia.

Nei quadri sinottici delle misure di Piano allegati vengono fornite le indicazioni relative alla collocazione cronologica rispetto ai traguardi al 2008 e al 2016 e alla priorità/rilevanza di specifiche misure a scala locale o regionale. Nel cronoprogramma invece sono schematizzati gli elementi necessari per il passaggio dalla pianificazione alla fase operativa e per gestire le conseguente evoluzione degli indicatori di stato ed economico-finanziari.

La formulazione del programma di partenza delle misure discende dagli elementi suddetti e dalla strutturazione degli scenari di azione descritti in A.1.10. Tale programma è soggetto a un processo continuo di revisione nell'ambito della procedura gestionale del Piano sopra richiamata.

Lo stesso sistema di monitoraggio presenta caratteristiche di dinamicità, in quanto va sottoposto a revisione annuale per consentire di adeguarlo all'andamento degli indicatori di stato ambientale (infitimento e adeguamento tipologico delle misure di controllo degli stati quali-quantitativi dei corpi idrici in rapporto alla presenza e all'evoluzione delle situazioni critiche).

In caso di riscontro negativo alle verifiche delle performances delle misure rispetto ai traguardi del Piano, dovranno esser adottate azioni correttive relative alle seguenti opzioni (alternative o concomitanti):

- variazione delle modalità esecutive e/o della programmazione cronologica della misura critica;
- accelerazione del programma attuativo con riferimento alle tempistiche previste per l'intero blocco di misure influenti su uno o più stati-bersaglio in condizioni di criticità rispetto agli obiettivi;

- potenziamento del Piano con l'attuazione di nuove misure, in precedenza non previste.

Oltre alle performances intrinseche delle misure, possono influire direttamente sulla dinamicità del Piano:

- l'entrata in vigore di nuove normative influenti su uno o più stati-bersaglio;
- gli eventi di carattere imprevisto influenti sullo stato qualitativo dei corpi idrici;
- il miglioramento progressivo del quadro conoscitivo derivante dalle attività di monitoraggio, di censimento-caratterizzazione delle componenti antropiche (prelievi, scarichi) e naturali, di miglioramento del sistema modellistico di supporto alla gestione operativa del Piano;
- gli aspetti inerenti la gestione economico-finanziaria del Piano.